

SITdANaples 2020/Proposta dell'inquadramento tematico
Il progetto nell'era digitale. Tecnologia, cultura, natura

Transizioni: dai paradigmi del '900 a quelli del nuovo millennio

L'esperienza del '900 è caratterizzata dalla continuità delle rivoluzioni industriali basate sull'evoluzione della coppia tecnica-produzione e segnata dal **"fondamentalismo"** della semplificazione, della "passione" per il reale, del principio dell'opulenza, della grande accelerazione nello sfruttamento delle risorse del pianeta. Nel mondo meccanicistico, la **natura** è stata vista come una componente da oggettivare, come un patrimonio da cui trarre materia ed energia o come un laboratorio di sintesi organiche, una risorsa illimitata sottoposta al controllo della "grande tecnica". Questa condizione mostra ormai tutti i limiti della sua insostenibilità e finitezza, raffigurandosi, nei cicli di lungo periodo, come una parentesi di pochi decenni che sta tuttavia conducendo il pianeta ad una sorta di collasso.

La sfida dell'incertezza

Viviamo in una "società del rischio" in cui i fenomeni del cambiamento intercettano molteplici **criticità**, dai nuovi assetti della società, delle politiche economiche e dei modi di produzione, fino a criticità epocali come i cambiamenti climatici, i fenomeni migratori, la mondializzazione dei processi, la depauperazione delle risorse, le ineguaglianze sociali, in una logica di interconnessione che è impossibile ignorare. **"Progettare l'incertezza"** non significa solo dover affrontare condizioni variabili e imprevedibili ma dover **"inventare futuri"** in cui sia ancora possibile pensare la nozione stessa di progettualità; per questo motivo il progetto non può eludere il confronto con il principio **"speranza"** e il principio **"responsabilità"**, muovendosi verso scenari riferibili a specifici valori umanistici capaci di promuovere atteggiamenti resilienti e proattivi.

Rivoluzione della mente/evoluzione delle tecnologie digitali

L'avvento della **digitalizzazione** determina una discontinuità con il mondo del realismo semplificante dei "grandi racconti" rassicuranti o del relativismo deresponsabilizzante attraverso una rivoluzione non tanto fondata su una dimensione strumentale quanto su una paradigmatica connotazione culturale. In virtù dell'immaterialità dei processi che è in grado di attivare, essa delinea una dimensione operativa di carattere sistemico e relazionale che attribuisce nuovo senso al **binomio cultura/natura**. La trasformazione della sfera cognitiva, comportamentale e culturale determina nuove relazioni e contenuti del progetto attraverso una saldatura del binomio etica/estetica - smarrito nella tarda modernità- con più stretti riferimenti a principi quali **adeguatezza** o *affordability*, attribuendo un rinnovato senso culturale, oltre che tecnico, al concetto di **qualità**.

Industria 4.0: nuova dimensione produttiva e culturale

Con la necessità di gestire i cambiamenti in una dimensione sempre più complessa e interagente fra molteplici istanze, impatti, dimensioni e scale, la rivoluzione digitale sollecita **ibridazioni tra condizioni materiali e immateriali**, nonché la transizione dal governo di condizioni statiche verso la gestione di condizioni dinamiche e traiettorie multiple di progetti possibili. La rivoluzione indotta dal mondo ancora in formazione di Industria 4.0 si configura come nuova **cultura produttiva** e contemporaneamente **progettuale**, ovvero come una espansione della sfera cognitiva socio-tecnica.

Per una nuova cultura materiale

La **cultura materiale** nella contemporaneità è contraddistinta dalla transizione da oggetti, usi e standard verso sistemi in cui prevalgono le informazioni, le relazioni, le interazioni, da processi di tipo lineare e caratterizzati da retroazioni verso processi di tipo reticolare gerarchizzato. Il cambiamento del quadro di riferimento e lo spostamento dell'orizzonte di senso si attuano attraverso una progressiva riduzione dello spazio di separazione fra produzione, progettazione e cicli di vita, che tendono a svilupparsi secondo un continuum interagente. La categoria dell'ordine pertanto non è più conseguenza di separazioni, distribuzioni, divisioni ma è esito di condizioni relazionali complesse e sistemiche nonché ecologiche nel campo della natura e della cultura.

Per una rinnovata concezione eco-sistemica del progetto

Il progetto trasla la propria ontologia da una dimensione meccanicistica e chiusa in orizzonti prescrittivi verso una **dimensione generativa** in cui trova spazio un approccio ecologico in cui artefatti e natura costituiscono un unico biotopo, un sistema biologico co-evolutivo in cui l'habitat esprime una nuova dimensione ecologica dell'abitare. La tecnologia si colloca in una posizione intermedia fra scienze e natura, non caratterizzandosi più come un **operatore** ma come un **mediatore** fra sistemi, finalizzata a una comprensione complessa della realtà e agganciandosi a una cultura dell'interazione multidimensionale e multiscale. Le nuove forme di habitat – edifici, spazi, città, ambiente

antropizzato - si traducono in modalità di coabitazione sulla terra tra esseri umani e altre specie animali e biologiche, collaborando in maniera integrata alla rete dei cicli di vita che consentono l'esistenza e liberano le possibilità di rimanere reciprocamente "immuni" rispetto agli impatti dovuti ai numerosi inevitabili cambiamenti del prossimo futuro.

Capacità anticipatrice del progetto e nuove potenzialità collaborative

Mutano, quindi, le condizioni conoscitive, formative e operative del progetto, muta il contesto socio-tecnico di riferimento, cambiano le prospettive ed i ruoli di coloro che agiscono nel processo progettuale. Si modificano i contenuti strutturanti del progetto, in cui le sue qualità, oltre ad essere tecnicamente riscontrabili, devono essere socialmente condivise. Prima ancora di interrogarsi sull'evoluzione degli strumenti e dei metodi progettuali, sulle tecniche e sui dispositivi che rendono operative le scelte di progetto, è necessario ampliare gli strumenti teorici e critici per delineare una nuova *ratio* progettuale, definendo una nuova **etica** della ricerca scientifica e tecnologica, basata sul paradigma della **conoscenza collettiva** e che in essa sappia ritrovare una nuova prospettiva di senso estetico.

Per una nuova concezione dell'habitat

Tale ricerca dovrà essere capace di interpretare le nuove domande di abitare i luoghi, muovendo da un approccio che non metta più in competizione Natura e Cultura, Uomo e Risorse, secondo un insostenibile processo di **produzione** di spazi abitabili e di consumo, ma che sappia confrontarsi con una **dimensione generativa** dei sistemi ambientali in grado di tenere insieme gli interessi e le esigenze di tutti gli agenti - fisici, naturali, umani, materiali ed immateriali - che concorrono alla definizione di nuovi **habitat**.

Convegno internazionale di studi e assemblea SITdA

Napoli, Palazzo dei Congressi, Università di Napoli "Federico II"

Giugno 2020

PROGRAMMA

I giornata_Giovedì

Mattina

Ore 11,00 Public opening
Conferenza stampa
Saluti istituzionali
Presentazione del convegno
Inaugurazione
Registrazione partecipanti

Ore 13,00 Light lunch

Pomeriggio

Ore 14,30 Tema del convegno: punti di vista
Presidenti delle Società scientifiche del
progetto

Ore 16,00 I sessione/I topic
Video
TED-TALK
Relazioni
Dialoghi

Ore 18,30 Cerimonia di conferimento titolo di socio onorario
SITdA

Ore 19,30 Visita guidata (MANN, Galleria Borbonica, ...)

II giornata_Venerdì

Mattina

ore 9,00 II sessione/II topic
Video
TED-TALK
Relazioni
Dialogo

Ore 11,30 Coffee break

Ore 11,45 Interactive forum

Ore 13,00 Light lunch

Pomeriggio

Ore 14,30 III sessione/III topic

[Video](#)

[TED-TALK](#)

[Relazioni](#)

[Dialogo](#)

Ore 17,00 Coffee break

Ore 17,30 Main lecture

[Bruno Latour](#) (???)

Ore 20,00 Cena

III giornata_Sabato

Mattina

Ore 9,00 Relazioni del Presidente, del tesoriere, del
direttore editoriale TECHNE'

Ore 10,00 Presentazione candidature

Ore 11,00 Dibattito

Ore 12,00 Votazioni e spoglio

Call for paper e pubblicazione Atti

Call internazionale a tema indirizzata a:

- ricercatori di università ed istituti stranieri che operano nel campo della Tecnologia dell'Architettura e della Progettazione ambientale;
- soci delle società scientifiche del progetto;
- soci SITdA;
- ...

La call sarà articolata in tre topics:

- 1) XXXXXXXXXXXX
- 2) XXXXXXXXXXXX
- 3) XXXXXXXXXXXX

Selezione dei paper con double-blind-review esterna finalizzata alla pubblicazione in doppia lingua degli atti del convegno. Gli atti del convegno saranno stampati e distribuiti al momento della registrazione al convegno.

Saranno selezionati 6 paper per ciascun topic per la presentazione nelle sessioni del convegno (4 paper tra iscritti senior/2 paper tra iscritti junior).

La pubblicazione dei paper selezionati sugli Atti del convegno prevede il versamento di una quota pari a:

Socio SITdA	€ ...
Non iscritto alla SITdA	€ ...

Scadenze

- Presentazione CALL	1^ maggio 2019
- Consegna abstract	1^ luglio 2019
- Comunicazione accettazione abstract	25 luglio 2019
- Consegna paper (ita o eng)	30 ottobre 2019
- Comunicazione referaggi	15 gennaio 2020
- Consegna paper definitiva (ita/eng)	15 febbraio 2020
- Pubblicazione	30 maggio 2020

La selezione degli abstract sarà effettuata dal Comitato Scientifico del convegno.

La selezione dei paper avverrà in base al sistema della "double-blind-review" effettuata da referee esterni.

Quote di iscrizione

Sono previste due diverse quote di iscrizione:

- Quota di iscrizione al convegno come speaker	
Socio SITdA	€ ...
Non iscritto alla SITdA	€ ...
- Quota di iscrizione al convegno come uditor	
Socio SITdA	€ ...
Non iscritto alla SITdA	€ ...

La quota di iscrizione prevede:

- Copia degli atti del convegno;
- Pranzi, cena, coffee break;
- Visita guidata;
- Partecipazione a tutte le sessioni del convegno.

Format delle sessioni

- Video (5 minuti): presentazione del topic
- TED-TALK (15 minuti): un oratore presenta un'idea innovativa che "val la pena essere diffusa"
- Relazione (15 minuti): presentazione paper selezionato
- Dialogo (30 minuti): un membro della comunità scientifica dialoga con uno studioso di un'altra disciplina: un filosofo, un sociologo della scienza, un'artista, ...
- Interactive forum: interventi programmati di max 5 minuti gestiti da una piattaforma interattiva

Comitati e segreterie

- Comitato d'onore: soci onorari SITdA, presidente SITdA, ex presidenti SITdA, studiosi internazionali, esperti di settori, Rettore "Federico II", ...
- Comitato scientifico: membri del C.D. SITdA, due soci SITdA della sede organizzatrice
- Segreteria editoriale: si occupa della gestione della call, dell'editing e della pubblicazione degli Atti, dei rapporti con gli autori e con i referee esterni, ... (da definire)
- Segreteria org. SITdA: si occupa della gestione online di iscrizioni, tesoreria, comunicazione, ... (Filippo Angelucci, Maria Azzalin, Raffaele Catuogno, Enza Tersigni, ...)
- Segreteria org. SEDE: si occupa dell'organizzazione del convegno a livello locale: sponsor, patrocini, grafica, gadget, traduzioni, sede, pranzi, cene, visite guidate, mostre, hospitality, logistica, ... (da definire)
- Segreteria multimediale: si occupa dei supporti multimediali, della produzione dei video, della gestione del forum

interattivo, della regia nella sede del
convegno, delle traduzioni, ... (da definire)